

Sampdoria, Quagliarella commosso alla prima del documentario che racconta anche il dramma dello stalking

di **Emanuela Mortari**

25 Ottobre 2021 - 19:25



Genova. Ci sono volute ore di girato prima che Fabio Quagliarella si fidasse dei suoi interlocutori, l'autore Goffredo d'Onofrio e il regista Giuseppe Garau. **Un fatto** troppo privato, **che ha minato per anni la vita privata del calciatore blucerchiato**, è venuto alla luce prima a causa del normale diritto di cronaca e ora grazie a un docu-film prodotto da Mola Tv in occasione del lancio in Italia del servizio indonesiano di streaming on-demand e over-the-top di video in abbonamento: **lo stalking e le minacce subite per cinque lunghi anni da parte di un poliziotto della postale che Quagliarella conosceva e frequentava.**

Il processo penale nei confronti di Raffaele Piccolo, così si chiama lo stalker, si è concluso con una condanna in primo grado a 4 anni e 8 mesi di reclusione, oltre all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni e un risarcimento danni ancora da quantificare. **"Quagliarella - The Untold Truth", racconta quella vicenda.** Il docu-film è stato presentato in anteprima ai Magazzini del Cotone di Genova alla presenza dello stesso calciatore e dei suoi compagni. **Nulla o quasi fino ad oggi era trapelato circa quanto avvenuto nella sua sfera privata:** lettere minatorie, un processo, uno stalker, le accuse di diffamazione e la rinascita, una nuova giovinezza calcistica.

"In un primo momento - racconta Quagliarella - quando mi hanno prospettato il documentario ero molto scettico. Non ho avuto la carriera di Totti o Del Piero, ma avevo questa particolarità". Il riferimento è al fatto di essere stato vittima di stalking. "Faccio fatica a parlarne e ad aprire di nuovo quella voragine, non era facile. Subito ho detto a D'Onofrio 'poi vediamo', ma col passare del tempo mi sono fidato e piano piano io e

la mia famiglia ci siamo aperti e abbiamo iniziato a parlare a tal punto che andava fatta quasi una Serie Tv. Credo sia uscita una bella cosa". L'affetto della gente lo ha aiutato ad andare avanti. Aver lasciato bei ricordi ovunque è un fattore importante per essere ben voluto: **"Ricevere applausi da tutti anche se fai loro gol fa piacere"**.

Tanti i videomessaggi di coloro che Quagliarella ha incontrato sulla sua lunga strada e che lo hanno fatto commuovere. **Antonio Conte sottolinea: "Un bel riconoscimento, te lo sei meritato.** Ricorderò sempre la tua professionalità e il tuo modo di essere un ragazzo per bene, onesto, sincero e sensibile. Per Gigi Buffon Quagliarella ha saputo affrontare la sofferenza e il dolore con grandissima solidità: "La tua esperienza sarà di aiuto per altre persone". **Claudio Ranieri evidenzia ancora le qualità del calciatore e della persona: "Leale, sincero e bravo anche umanamente"**.

E poi gli ex compagni De Silvestri e Soriano, Andrea Pirlo, Emiliano Viviano (uno dei pochi a conoscere il dramma dall'inizio), l'olimpionico Filippo Tortu, Marcello Lippi, **Marco Giampaolo** che **ricorda: "Mi hai saputo emozionare,** sei sempre stato un esempio per i compagni. Al tuo primo gol in serie A c'ero, al centesimo anche. Ci sarò anche al duecentesimo".

In sala presente, oltre alla squadra al completo, **anche Leonardo Bonucci,** suo compagno di stanza per quattro anni, che ricorda: **"Ora ci ridiamo sopra, ma non era un periodo semplice.** Ho capito col senno di poi la ragione dei suoi silenzi. Lui ci ha sempre trasmesso valori importanti grazie agli insegnamenti della sua famiglia. Era il primo a ridere e scherzare quando c'era da sdrammatizzare in campo. Sono migliorato grazie a lui. Quando giochiamo contro non è facile perché davanti non ho un avversario, ma un amico".

Quagliarella - The Untold Truth è stato ideato e scritto da Goffredo d'Onofrio, con la regia di Giuseppe Garau. Prodotto da Mirwan Suwarso, in collaborazione con 20 Red Lights, vede Roberto Minotti direttore della fotografia; producer del progetto Arianna Dolini, editing a cura di William Weber e Alessandro Belotti

Fabio Quagliarella è il miglior marcatore della Serie A tra quelli ancora in attività, è il capitano e simbolo della Sampdoria, è stato capocannoniere nella stagione 2018/2019 con 26 gol e capace di andare a segno per 11 partite consecutive meritandosi il Premio Scirea, ha vinto 3 scudetti con la Juventus, facendosi amare a dismisura dai tifosi juventini e ancora oggi è rimpianto dai tifosi della sua squadra del cuore: il Napoli.